

# GIORNALE di REGGIO

Quest'anno perdite limitate a 528mila euro. Via al piano programmatico triennale

## Rete, il risanamento è cominciato

RETE, il risanamento è cominciato: quest'anno perdite limitate a 528mila euro. E' quanto emerge dal bilancio preventivo 2011 approvato il 21 dicembre scorso e confermato nella verifica gestionale del primo quadrimestre.

«Pur nel rispetto degli elevati standard di qualità» tiene a precisare il presidente **Raffaele Leoni**, il riequilibrio finanziario è stato possibile grazie alla riorganizzazione interna ed esterna che, passata attraverso un importante accordo sindacale (siglato lo scorso febbraio), consentirà nel prossimo triennio una riduzione strutturale della spesa.

Ebbene la riorganizzazione prevista nel piano programmatico 2011-2013 prevede: il mantenimento di livelli di assistenza superiori a quelli previsti dal case mix e dalle norme sull'accreditamento, in coerenza coi contenuti della Carta dei servizi di Rete.



Il presidente di Rete, Raffaele Leoni

Prevede altresì l'introduzione di modifiche all'organizzazione del lavoro e dei turni, con ridefinizione della dotazione di personale e ricollocazione di personale parzialmente idoneo nei turni, con riduzione dei costi e miglioramento della produttività del lavoro, anche con inter-

nazionalizzazione parziale di attività (alberghiero ndr.) precedentemente appaltate.

Fra le altre misure previste anche l'avviamento di processi di esternalizzazione e appalto esterno di servizi no core, in particolare del servizio di ristorazione.

«Sul fronte dei ricavi - spiega Leoni - si punta all'ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture, con introduzione di ampliamento del numero dei posti letto disponibili».

Le strategie per ridurre ulteriormente il deficit di gestione prevedono anche la verifica con la Regione, in rapporto coi Comuni soci e l'Ufficio di Piano, sulla congruità del sistema di remunerazione dei servizi accreditati, con particolare riferimento alla richiesta di parificazione del trattamento Irap per Asp (8,50%) con quello in vigore per i soggetti gestori no profit (3,21%).

Il "nuovo corso" (già iniziato ndr.) di Rete è stato illustrato ieri nel corso della presentazione del bilancio sociale 2010 alla presenza dell'assessore alle Politiche sociali, Lavoro e Salute del Comune di Reggio, **Matteo Sassi**, e dei componenti del consiglio di amministrazione.

# GAZZETTA DI REGGIO



## Rete punta ad offrire ulteriori servizi

Ieri è stato presentato il bilancio sociale di Rete (Reggio Emilia terza età), che si pone come strumento di rendicontazione dei servizi erogati e delle principali scelte e decisioni compiute nel 2010. Nell'ultimo anno l'azienda ha raggiunto il riconoscimento di standard di qualità molto alti e si sta tuttora impegnando per rendere le strutture sempre più consone alle necessità di coloro che vi abitano e vi lavorano. «Il servizio pubblico è quello che è accessibile a tutte le persone - ha precisato il presidente di Rete Raffaele Leoni - e che risponde in tempi brevi alle loro richieste». L'attività in questione non ha alcun fine di profitto e partecipa ad un clima di dialogo e collaborazione sempre vivo con le altre istituzioni. Era presente alla conferenza stampa di ieri anche l'assessore alle politiche

sociali, lavoro e salute del Comune di Reggio Emilia Matteo Sassi, che non ha fatto mancare alcune considerazioni. «Vorrei sottolineare l'importanza del fondo regionale per la non autosufficienza dell'Emilia Romagna - ha detto Sassi - che ci permette di dare continuità all'accesso pubblico a questo servizio».

Uno degli obiettivi del prossimo anno è quello di conferire nuove funzioni a Rete e di lavorare sulla costruzione di una rete di relazioni sempre più salda con gli altri soggetti presenti sul nostro territorio. Il ruolo di Rete quindi dovrà essere quello di mettere a disposizione della cittadinanza la propria disponibilità e le proprie conoscenze, per incrementare un arricchimento civile nel campo del sociale.

(a.f.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA